

→ **La Borsa americana** sale leggermente ma la Casa Bianca deve fare i conti con pessimi dati economici

Wall Street tira il fiato, gli Usa no

La Casa Bianca pensa ad un piano di piccole infrastrutture: sgravi fiscali per chi assume, interventi diretti per i disoccupati ed aiuti per quelle famiglie che non riescono a pagare le rate del mutuo.

MARTINO MAZZONIS

Non è stato un giorno di panico per Wall Street: dopo uno scivolone trainato dall'Europa, la Borsa americana è leggermente salita. In fondo i dati pessimi sull'economia statunitense erano stati diffusi giovedì e il tonfo dei listini si era verificato allora. Ma nemmeno ieri è stata una buona giornata per chi guarda al futuro prossimo della prima potenza economica mondiale. Bank of America, il gigante del sistema bancario Usa, ha infatti annunciato che licenzierà 3500 persone entro settembre e 10mila nei prossimi mesi, mentre i quotidiani economici segnalano che il florido comparto militare-industriale – che vive soprattutto di faraonici programmi pubblici – si appresta a fare i conti con i tagli al Pentagono. Queste notizie si sommano a quelle di giovedì, quando i dati sulle richieste di sussidio erano sopra le previsioni e l'indice che misura le attività manifatturiere crollava malamente. Nemmeno l'inflazione lascia dormire sonni tranquilli, con +0,5% a luglio dovuto soprattutto al prezzo del petrolio. Un dato che diminuisce le possibilità di interventi di politica monetaria della Fed. Un quadro sconsolante che fa temere il rischio di una doppia recessione che, come scrivono gli analisti della JP Morgan rivedendo al ribasso le stime mondiali di crescita per il 2011, è anche «determinata dalla politica». Gli analisti di Citigroup parlano di «paralisi politica». Ogni riferimento al dibattito sul deficit è voluto.

Una situazione allarmante per Obama alle prese con sondaggi sconsolanti proprio per quanto riguarda la sua gestione dell'economia. Il presidente e i democratici approfitteranno dei prossimi giorni per prepararsi al rientro dalle ferie e al discorso sull'occupazione che si terrà durante il Labor Day il prossimo 5 settembre. Servono politiche e servono in fretta.



Wall Street

Alla Casa Bianca stanno pensando ad un piano di piccole infrastrutture immediatamente realizzabili, a sgravi fiscali per chi assume, interventi diretti per i disoccupati di lungo termine e ad aiuti per quelle famiglie che non riescono a pagare le rate del mutuo. Queste proposte si aggiungerebbero a quelle già avanzate che riguardano sgravi sui redditi da lavoro e rinnovo dei sussidi di disoccupazione. Un po' di domanda pubblica e stimolo a quella privata. Le misure che verranno proposte troveranno però le resistenze dei repubblicani: il capogruppo alla Camera Cantor ha inviato una lettera ai suoi spiegando che una delle ricette per rimettere in moto l'economia è «smetterla di discutere di nuovi sti-

moli pubblici all'economia». Niente nuove spese.

L'intransigenza repubblicana potrebbe essere un'arma nelle mani dei democratici. Obama infatti accompagnerà alle proposte sul lavoro l'impegno ad una riduzione stabile del deficit. Un doppio obiettivo

SCURE ANCHE PER LA CIA

La Cia finisce nel mirino dei tagli dell'amministrazione Obama, insieme alla Fda (Food and Drug Administration) e all'Epa (Environmental Protection Agency), sorta di ministero dell'ambiente.

che richiede necessariamente nuove entrate. Un altro tabù del partito nel quale la maggior parte degli eletti ha firmato un impegno a non votare mai a favore dell'introduzione di tasse. Una scelta in contrasto con le idee della maggioranza degli americani, cui oggi non dispiace l'idea di far pagare di più i ricchi. Ed è su questo che stanno facendo campagna i democratici in distretti elettorali in bilico, spendendo l'idea che sia giunta l'ora di far pagare tutti. Un concetto che per anni è stato difficile da nominare. Non sono tempi per l'austerità questi, recitava tra gli altri l'editoriale del New York Times di ieri. Mentre Bruce Bartlett, ex consigliere economico di Bush padre spiegava sul suo blog la necessi-